



RASSEGNA STAMPA

dal giovedì 17 gennaio 2019 al venerdì 25 gennaio 2019

RASSEGNA STAMPA

19-01-2019

19/01/2019

INFRASTRUTTURE	MESSAGGER O UMBRIA	42	Perugia - «In ginocchio dopo il sequestro della E45» = E45 sotto sequestro, l'allarme dell'Altotevere: «Strade e treni, qui siamo sempre più isolati» <i>Walter Rondoni</i>	2
----------------	-----------------------	----	--	---

18/01/2019

CONFINDUSTRIA UMBRIA	CORRIERE DELL'UMBRIA	7	Città di Castello - Industriali e sindaci: "Un dramma" <i>Paolo Puletti</i>	4
CONFINDUSTRIA UMBRIA	tuttoggi.info	1	Chiusura E45, vertice a Roma <i>Redazione</i>	5
CONFINDUSTRIA UMBRIA	umbriadomani. it	1	Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere <i>Redazione</i>	8
CONFINDUSTRIA UMBRIA	perugiatoday.it	1	La chiusura della E45 ? un terremoto economico per imprese e artigiani: chieste manutenzioni a tempo di record <i>Redazione</i>	10

17/01/2019

CONFINDUSTRIA UMBRIA	umbrialeft.it	1	Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere <i>Redazione</i>	12
CONFINDUSTRIA UMBRIA	umbrianotizie eb.it	1	Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere <i>Redazione</i>	13
CONFINDUSTRIA UMBRIA	atvreport.it	1	Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere <i>Redazione</i>	14

Altotevere «In ginocchio dopo il sequestro della E45»



Rondoni a pag.40

E45 sotto sequestro, l'allarme dell'Altotevere: «Strade e treni, qui siamo sempre più isolati»

Sui binari, figli e figliastri. Perugia vola con il Frecciarossa, Terni guarda al Tacito, Spoleto punta sul Frecciabianca, Altotevere sempre più vagone di coda di un'ex Fcu che già arranca di suo. Altotevere messo a durissima prova dal sequestro del viadotto "Puleto" e dalla chiusura della E45. Altotevere, vittima della politica dei campanili che marginalizza il comprensorio e Città di Castello, quarto centro della regione. E dal ripristino del servizio commerciale dell'ex Fcu la situazione è, se possibile, peggiorata. Oggi, il capolinea è a Città di Castello-Centrale e costringe ad un primo cambio autobus-treno i passeggeri da località vicine alla Toscana, San Giustino in testa. La seconda "rottura di carico" è a Ponte San Giovanni.

Considerando la velocità massima a 50 orari e i rallentamenti ai passaggi a livello, ci vogliono due ore per Perugia, il doppio su Terni. «Significa aver perso metà dell'utenza e il nuovo orario

non ha coincidenze compatibili con le Ferrovie dello Stato», denuncia Carlo Reali presidente dell'associazione Il Mosaico. «Treni veloci Città di Castello-Umbertide-Ponte San Giovanni-Fontivegge permetterebbero ai pendolari di scendere alla stazione nevralgica di Perugia, che non è più Sant'Anna». Da Fontivegge, spiega, «grazie al Minimitro possono raggiungere in tempi ragionevoli la Regione, le scuole, il vicino ospedale». Una sorta di uovo di Colombo, «si tratta di ripristinare una modalità già attiva in passato che decongestiona il traffico Ponte San Giovanni-Perugia, ponendosi come offerta a chi negli ultimi tempi è stato costretto a scegliere il mezzo privato».

Cadrà tutto nel vuoto? «Purtroppo il sindaco di Castello Bacchetta è l'unico ad aver rimarcato le difficoltà e l'isolamento dell'Altotevere - commenta Reali - confidiamo in quel tavolo istituzionale più volte sollecitato», oggi moltiplicati dall'interdizione al

traffico della superstrada Orte-Ravenna.

«Soluzioni condivise ed immediate, senza discutere di colpe e responsabilità», invoca Cristiano Ludovici, presidente comprensoriale Confindustria. «Manutenzione entro gli inizi dell'estate se non si vuole pregiudicare irreversibilmente l'economia regionale», chiede Renato Cesca, numero uno di Cna Umbria. «Conseguenze devastanti - rimarca il segretario regionale di Confcooperative Lorenzo Mariani - la nostra regione è sempre più isolata e lo sarà per diverso tempo»

Intanto, disagi giornalieri per duecento studenti romagnoli iscritti a Sansepolcro e Città di Castello, difficoltà per l'interruzione tra Canili e Valsavignone. Flusso veicolare "alleggerito" e



Peso: 1-3%, 42-17%

nessuna particolare criticità sul
tratto umbro, costantemente
monitorato da Polstrada.

Walter Rondoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti del sequestro del viadotto "Puleto"



Peso:1-3%,42-17%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

L'arteria viene considerata strategica per tutto l'Altotevere Industriali e sindaci: "Un dramma"

di **Paolo Puletti**

CITTA' DI CASTELLO

■ La chiusura della E45 per il sequestro del viadotto Puleto è un "dramma" per il presidente degli industriali dell'Alta Valle del Tevere Cristiano Ludovici. "Sono a Bologna - sottolinea - per una fiera specializzata, assieme e tanti altri operatori dell'Alta Valle del Tevere. Siamo preoccupatissimi e per certi aspetti disperati. Da noi le merci o i prodotti viaggiano quasi sempre da nord a sud e questo blocco, senza che fosse aperto almeno la strada provinciale sottostante, ci crea un danno enorme. Sono terrorizzato da tanto pressapochi-

simo come cittadino, come imprenditore e come presidente di categoria, occorre trovare soluzioni condivise immediate, senza mettersi a discutere di colpe e responsabilità. Occorre un piano straordinario ed organico per le infrastrutture di alta qualità e moderne per tutta l'Alta Valle del Tevere". Quindi

una doppia denuncia: "Al danno si aggiunge la beffa. Su Bologna o Cesena non c'è alcuna segnalazione che la E45 è bloccata da Bagno di Romagna ed i grandi mezzi sono costretti a tornare indietro. Va subito riaperto il cantiere di Bocca Trabaria ed Anas o chi per questo ente infor-

mi che in Alta valle del Tevere si arriva anche attraverso via Maggio e l'Apecchiese. Rischiamo tantissimo in tutti i settori con questo blocco". Interviene anche il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta. "Una situazione critica - dice Bacchetta - che necessita del contributo e impegno massimo di tutti i soggetti istituzionali competenti, a partire da Anas e Ministero, per cercare di dare quanto prima risposte concrete in termini di sicurezza e fruibilità ad un'arteria viaria vitale per le comunità locali e per tutti i territori che attraversa. Arteria strategica per la nostra economia. Com-

prendo le preoccupazioni dei sindaci della Valtiberina Toscana e della Valle del Savio che proprio in queste ore hanno manifestato le preoccupazioni e i disagi dei cittadini per questa situazione di emergenza che coinvolge tutti, ribadendo il pieno appoggio al lavoro che sta conducendo la magistratura". Stessi concetti rimarcati ed espressi da tutti i sindaci dell'Alta Valle del Tevere.



Sindaco Luciano Bacchetta



Peso: 21%



Tutt^oggi

IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'UMBRIA

PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO RUBRICHE

PUBBLICA

Chiusura E45, vertice a Roma



Le associazioni: un terremoto economico | Codacons: class action per automobilisti e imprese | Squarta torna a chiedere il pedaggio selettivo

Redazione - 18 gennaio 2019 - 0 Commenti

SPOLETO d'INVERNO
VIVI LA MAGIA DEL NATALE
6 dicembre 2018
20 gennaio 2019

EMAS
Comune di Spoleto, Via...
www.comune.spoleto.pg.kulturinnovativa.infograt.spoleto.pg.it

In collaborazione e con il contributo di

share

f Share Tweet Pin 0 SHARES

Si terrà martedì prossimo a Roma, presso la sede del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il tavolo per trovare una soluzione all'emergenza sulla E45, chiusa nel tratto toscano a seguito del sequestro da parte della magistratura aretina del viadotto Puleto, giudicato a rischio crollo.

Chiusura E45, i percorsi alternativi

Una chiusura che penalizza fortemente l'Umbria, ed in particolare l'Alto Tevere

La VETRINA Di TuttOggi.info

COLLESTRADA 20 GENNAIO dalle ore 16.00

ACAMAR.it

BING & FLOP
INCONTRERANNO I BAMBINI

VUS COM
ESIZIENZA DEL GAS DEL TUO TERRITORIO

La nostra ricetta di Felicità!

NUMERO VERDE 800 90 42 77 www.vuscom.it

DAL 17 GENNAIO AL 14 APRILE
1 bollino ogni **15€** di spesa

COLLEZIONE PROFESSIONALE

L'eccellenza nella tua cucina con la padella firmata Joe Bastianich

coop Centro Italia

ma anche il Perugino, perché costringe automobilisti ed autotrasportatori a lunghi percorsi alternativi, verso l'Autosole o, ad est, sull'Autostrada Adriatica. Disagi per i quali il Codacons intende lanciare una class action, affinché automobilisti ed attività imprenditoriali danneggiate possano essere risarciti.

Confcooperative: riaprire il Verghereto

“Il sequestro della E45 da parte della Procura di Arezzo e la conseguente chiusura dell'unica arteria non autostradale che collega l'Umbria all'Emilia Romagna in assenza di vie secondarie alternative produrranno effetti devastanti per il tessuto imprenditoriale regionale oltre che per la popolazione”. Questo il grido d'allarme lanciato da Confcooperative Umbria tramite il suo segretario regionale, Lorenzo Mariani, che ha espresso profonda preoccupazione per “le conseguenze che dureranno per anni e ricadranno non solo sulle imprese dell'Alto Tevere, storicamente ancorate all'economia della Romagna, ma in tutte le imprese produttive e della logistica della regione, che dovranno necessariamente ridisegnare le proprie direttrici con indubbe difficoltà e aggravio dei costi. Rischiamo di trovarci di fronte ad un nuovo ‘terremoto’, anche se in altra zona della regione, con ricadute economiche gravissime”.

In queste ore sono state molte le cooperative che operano nella zona rivoltesi all'organismo regionale, presieduto da Andrea Fora, per chiedere con forza di interessarsi alla problematica attraverso i canali istituzionali. Confcooperative chiede di riaprire almeno la vecchia strada del Verghereto, per limitare danni pesantissimi: *“Da oggi la nostra regione è sempre più isolata e lo sarà per diverso tempo: come faranno a resistere imprese già provate da una situazione economica che stenta terribilmente a riprendere? Difficile, al momento, quantificare la quota di Pil che impatterà questa situazione, ma siamo certi che non sarà di poco conto per il tessuto produttivo della nostra regione. In questi giorni siamo stati contattati da imprese cooperative di tutta la regione e di tutti i comparti i cui presidenti ci hanno manifestato le loro difficoltà. Aumenteranno i costi per le imprese, i disagi e i costi per i cittadini, sia in termini di viabilità sia in termini di costo dei prodotti: pensiamo ai prodotti freschi e freschissimi come il pescato o l'ortofrutta. Pensiamo alle imprese della logistica e della distribuzione che dovranno rivedere completamente la mappatura dei loro stabilimenti sui quali magari sono stati effettuati importanti investimenti negli ultimi anni. Pensiamo, infine, agli operatori turistici umbri che subiranno inevitabilmente le conseguenze di una regione sempre più isolata con direttrici alternative che saranno sempre più congestione”.*

Cna fa la conta dei danni

E di “terremoto economico” parla anche il presidente regionale della Cna, Renato Cesca: *“Dopo quanto successo a Genova lo scorso agosto – chiarisce – è sacrosanto prendere tutte le precauzioni possibili per evitare un'altra strage, ma il fattore tempo diventa determinante. La manutenzione necessaria deve avvenire entro l'inizio dell'estate se non vogliamo pregiudicare irreversibilmente l'economia della regione”.*

A pagare il prezzo del blocco della viabilità sulla E45 sono, in particolare, le imprese dell'area tifernate, dove *“negli anni si sono create filiere produttive strategiche per l'Umbria, dalla cartotecnica alle macchine agricole, fino all'automotive. Quest'ultima, tra l'altro, già sconta il rallentamento del settore e potrebbe essere definitivamente travolta dalle difficoltà di collegamento con le imprese committenti del nord Italia e della Germania. Ma il blocco – aggiunge Cesca – inciderà anche sulle imprese di trasporto, molte delle quali usano l'arteria stradale in alternativa all'A1, spesso più congestionata dal traffico rispetto alla superstrada e che adesso rischia concretamente la paralisi. Più in*

generale tutte le imprese umbre che nella E45 trovavano il canale naturale di collegamento con i propri mercati di riferimento, e che ora saranno costrette ad utilizzare vie alternative molto più lunghe, risentiranno negativamente del blocco in termini di tempo e di costi. Ecco perché è estremamente urgente avviare le opere di manutenzione indispensabili e ripristinare, entro l'inizio dell'estate, le condizioni di sicurezza e la viabilità sul viadotto sequestrato".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le Tue preferenze se vuoi saperne di più o negare il consenso a o ad alcuni cookie clicca il link "**Informativa Cookie**" in basso a destra. Scorrendo questa pagina o cliccando su qualsiasi suo elemento così su "**Accetto**", acconsenti all'uso dei cookie.

particolare per il territorio attotiberino. La sua interruzione – aggiunge Ludovici – crea un enorme problema al sistema economico locale, aggravato dal fatto che non esistono alternative infrastrutturali congrue, se non la vecchia SS3 bis e dal permanere della chiusura della statale 73 di Bocca Trabaria".

Il contratto di programma dell'Anas 2016-2020 prevede, sul tratto Civitavecchia-Orte, investimenti complessivi per un miliardo e mezzo. "Per evitare il ripetersi di situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e danneggiare il tessuto economico – conclude Ludovici – auspichiamo che possano essere accelerate le procedure di appalto e di spesa in modo da intervenire più rapidamente possibile. Più che mai in questa fase, istituzioni, corpi intermedi e comunità devono impegnarsi in una stretta collaborazione con l'obiettivo comune di ripristinare un'infrastruttura moderna e sicura".

Squarta

Per il portavoce del centrodestra in Consiglio regionale, Marco Squarta, va trovata una soluzione per limitare il transito dei mezzi pesanti, che sottopongono la E45 a troppe sollecitazioni e carichi di peso. "Il transito dei mezzi pesanti che scelgono di percorrere la E45 al posto dell'autostrada A1 – spiega – ha portato ad un forte incremento del traffico su questa arteria, trasformandola in una camionabile. Inoltre ha determinato una riduzione della sicurezza per gli automobilisti ed ha sicuramente contribuito ad aggravare il deterioramento delle infrastrutture e del manto stradale".

Squarta ripropone dunque quanto deciso dall'Assemblea legislativa umbrana nel 2015, quando a maggioranza fu approvata una mozione, di cui era primo firmatario, che chiedeva alla Giunta di Palazzo Donini di attivarsi al fine di "introdurre sulla E45 entro la fine del 2016, anche nelle more di avvio degli interventi del contratto di programma Regione-Ministero in via di definizione, un pedaggiamento selettivo, con sistema free flow, a carico dei mezzi provenienti da fuori regione e adibiti al trasporto merci e superiori a 3,5 tonnellate".

"Si tratta – spiega Squarta – di una misura che riguarderebbe il solo traffico di attraversamento e che andrebbe a generare risorse da destinare al finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento in termini di aumento della sicurezza e funzionalità della strada, e per fornire all'utenza un livello di servizio superiore allo standard attualmente presente sull'infrastruttura. Gli eventi degli ultimi giorni hanno ulteriormente dimostrato che la E45 è una arteria vitale quanto fragile, che subisce un traffico pesante probabilmente molto più intenso di quello per il quale è stata progettata. È quindi necessario mitigarne l'impatto, anche con interventi dissuasori come l'introduzione del pedaggiamento selettivo".

venerdì, gennaio 18, 2019

Ultimo: Donazioni ai piccoli pazienti ricoverati in Pediatria, gli operatori di Città di Castello e Gubbio-Gualdo Tadino ringraziano

PERUGIA TRASIMENO ASSISI-BASTIA TODI CITTÀ DI CASTELLO FOLIGNO GUBBIO-GUALDO SPOLETO TERNI
NARNI-AMELIA ORVIETO

Umbria Domani

EDITORIALI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA PILLOLE L'OPINIONE SPORT QUESTO
CONTATTI



Città di Castello UMBRIA

Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere

gen 18, 2019 0 Commenti e45, Perugia, UMBRIA

CITTA' DI CASTELLO - Confindustria Umbria esprime forte preoccupazione per l'interruzione della E45 a causa della chiusura del viadotto di Valsavignone. "La E45 - sottolinea Cristiano Ludovici, presidente della Sezione Alta Valle del Tevere di Confindustria Umbria - rappresenta un'importante arteria di comunicazione per l'Umbria e in particolare per il territorio altotiberino. La sua interruzione - aggiunge Ludovici - crea un enorme problema al sistema economico locale, aggravato dal fatto che non esistono alternative infrastrutturali congrue, se non la vecchia SS3 bis e dal permanere della chiusura della statale 73 di Bocca Trabaria".

Continua con Facebook

Editoriale



Cento anni dall'appello di Sturzo

di Pierluigi Castellani Il 18 gennaio 1919 con l'appello "ai liberi e forti" di don Luigi Sturzo

nasceva il Partito

Pillole

Norcia, incontro nel cratere per il computo metrico e contabilità

NORCIA - Grande interesse e partecipazione per l'incontro organizzato da Confartigianato Umbria e ANAEP Confartigianato Imprese ...

Magione, "La salute vien... parlando" sei incontri per imparare a vivere meglio

MAGIONE - Promossa a Magione dal Gruppo integrato di promozione della salute del Trasimeno l'iniziativa ...

Gubbio, congresso nazionale Pd: ecco quando e come si vota

GUBBIO - Dopo il Congresso Regionale il Partito Democratico di Gubbio avvia le procedure per ...

Tre importanti campagne di tutela in farmacia per il concetto di prevenzione, screening e

Il contratto di programma dell'Anas 2016-2020 prevede, sul tratto Civitavecchia-Orte, investimenti complessivi per un miliardo e mezzo. "Per evitare il ripetersi di situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e danneggiare il tessuto economico - conclude Ludovici - auspichiamo che possano essere accelerate le procedure di appalto e di spesa in modo da intervenire più rapidamente possibile. Più che mai in questa fase, istituzioni, corpi intermedi e comunità devono impegnarsi in una stretta collaborazione con l'obiettivo comune di ripristinare un'infrastruttura moderna e sicura".

Post correlati



Città di Castello, il consiglio comunale promuove iniziative contro le dipendenze



Ospedale di Città di Castello, Casa della Salute al piano terra. La Regione cerca risorse



Montone, il consiglio comunale approva il bilancio di previsione



Ex Novelli, il ministro Calenda: "Impegnati nella mediazione"



Agricoltura, aumentano i finanziamenti per il bando sullo sviluppo del settore agroalimentare: finanziata tutta la graduatoria



← [Ospedale di Foligno, prosegue la politica di ammodernamento: in arrivo una nuova risonanza magnetica di ultima generazione](#)

[Donazioni ai piccoli pazienti ricoverati in Pediatria, gli operatori di Città di Castello e Gubbio-Gualdo Tadino ringraziano](#) →

👍 Potrebbe anche interessarti



Perugia, il commercio che non conosce crisi è quello ambulante: più 10 per cento in quattro anni

📅 apr 10, 2017 🗨️ 0



Perugia, nuove telecamere nel parco del Bellocchio

📅 mag 19, 2017 🗨️ 0



Incentivi ai prof universitari, la lettera di Moriconi che bacchettava chi non ne aveva diritto

📅 apr 7, 2017 🗨️ 0

Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

Informazione

PERUGIA - La farmacia sempre più a disposizione dei cittadini. Incrementare i servizi, rendere questo ...

Minori stranieri non accompagnati al Centro di accoglienza di Todì, Serlupini: "Indignazione"

PERUGIA - Dal Garante regionale dell'infanzia e dell'Adolescenza, Maria Pia Serlupini, indignazione in merito alle ...

Festa San Sebastiano patrono dei vigili urbani, il programma delle celebrazioni ad Assisi

ASSISI - Lunedì 21 gennaio presso la sede comunale di Assisi si svolgeranno le celebrazioni ...

Foligno, presentato il portale di Capodacqua

FOLIGNO - Far conoscere il territorio di Capodacqua e delle zone circostanti con l'obiettivo di ...

Foligno, il sindaco Mismetti riceve i dipendenti del Comune andati in pensione

FOLIGNO - Il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, ha ricevuto stamani, nel suo ufficio, i ...

Ecco i "nonni di comunità": partono i centri gratuiti per bambine e bambini a Norcia e Cascia

NORCIA - Spazi educativi e laboratoriali, per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni, luoghi ...

Gualdo Tadino, si rinnova la cerimonia del Bussolo

GUALDO TADINO - Il Bussolo, la cerimonia che si ripete secondo rituale antico di 500 ...

Chiusura E45, Mancini (Lega): "Siamo cittadini, non sudditi. Chi ha sbagliato paghi"

PERUGIA - "L'Alta valle del Tevere isolata: dopo la chiusura della statale 73 bis Bocca ...

Meteo

Prime piogge sull'Umbria

Dopo un mese esatto la circolazione atmosferica sull'Europa va gradualmente mutando: l'alta pressione sull'Europa occidentale è ...

Scrivi a:

Economia

La chiusura della E45 è un terremoto economico per imprese e artigiani: chieste manutenzioni a tempo di record

L'analisi spietata arriva sia dai vertici di Confindustria e Cna: ecco i settori che rischiano maggiormente da questo sequestro inevitabile dopo anni di carenze manutenzione

PT bnc
18 GENNAIO 2019 13:35

9
Condivisioni



Gli imprenditori, gli artigiani e i trasportatori umbri (in particolare dell'Altotevere e del perugino) rischiano di pagare un prezzo salatissimo per la chiusura obbligatoria del malridotto viadotto Puleto sulla E45, in provincia di Arezzo, dopo il sequestro preventivo dell'opera ordinato dalla procura di Arezzo per i rischi di crollo dei piloni di sostegno. Costi che si traducono in maggiore spese per il trasporto delle merci (non essendoci strade alternative), minore competitività (in fatto di tempi e prezzo) rispetto ad altri concorrenti e minore affidabilità per il mercato visto i tempi biblici italiani le gare d'appalto, collaudi e le manutenzioni straordinarie; tutti e tre processi temporali richiesti per la messa in sicurezza del viadotto traballante.

Per evitare un'ulteriore crisi economica - quelle del

I più letti di oggi

- 1 L'azienda umbra che batte la crisi: 65 milioni di euro di fatturato e 173 dipendenti
- 2 Edilizia, un'azienda umbra nel gotha dei professionisti italiani
- 3 Baci Perugina, nuova edizione limitata per San Valentino: frasi d'amore firmate da Mara Maionchi ed Enrico Nigiotti
- 4 Fondi per far piantare noccioli di qualità: nasce la nocciola made in Umbria

APPROFONDIMENTI



E45 chiusa, viadotto sequestrato: "Umbria a rischio isolamento". La Marini: "I soldi ci sono, intervenire subito"

17 gennaio 2019



Chiusura E45, incubo isolamento. Confcommercio: "Fate presto"

APPARTENERE
INTESA SANPAOLO MOBILE.
L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.

CON L'APP INTESA SANPAOLO MOBILE OPERI DOVE E QUANDO VUOI. HAI BISOGNO D'INCONTRARCI? IN VENETO E IN FRIULI VENEZIA GIULIA ABBIAMO OLTRE 900 FILIALI.

INTESA SANPAOLO

Message pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.

Smettere di russare: ecco un rimedio pratico e...

OGGIBENESSERE.COM

Questo metodo migliora l'udito e elimina il tappo di...

passato hanno già decimato le aziende - sia Confindustria dell'Umbria che Cna dell'Altovere chiedono tempi certi, certezza della qualità del lavoro e cantieri smantellati a partire dall'estate prossima. "La chiusura della E45? Un autentico terremoto economico": è questa la definizione data da Renato Cesca, presidente di CNA Umbria "La manutenzione necessaria deve avvenire entro l'inizio dell'estate se non vogliamo pregiudicare irreversibilmente l'economia della regione".

A pagare il prezzo del blocco della viabilità sulla E45 sono, in particolare, secondo Cesca sono alcuni settori bene specifici: "negli anni si sono create filiere produttive strategiche per l'Umbria, dalla cartotecnica alle macchine agricole, fino all'automotive. Quest'ultima, tra l'altro, già sconta il rallentamento del settore e potrebbe essere definitivamente travolta dalle difficoltà di collegamento con le imprese committenti del nord Italia e della Germania".

Forte preoccupazione per le aziende e per l'occupazione in Umbria, dopo il blocco della E45, è stato espresso anche da Cristiano LUDOVICI presidente della Sezione Alta Valle del Tevere di Confindustria Umbria: "La superstrada rappresenta un'importante arteria di comunicazione per l'Umbria e in particolare per il territorio altotiberino. La sua interruzione - aggiunge Ludovici - crea un enorme problema al sistema economico locale, aggravato dal fatto che non esistono alternative infrastrutturali congrue, se non la vecchia SS3 bis e dal permanere della chiusura della statale 73 di Bocca Trabaria".

Il contratto di programma dell'Anas 2016-2020 prevede, sul tratto Civitavecchia-Orte, investimenti complessivi per un miliardo e mezzo. "Per evitare il ripetersi di situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e danneggiare il tessuto economico - conclude Ludovici - auspichiamo che possano essere accelerate le procedure di appalto e di spesa in modo da intervenire più rapidamente possibile. Più che mai in questa fase, istituzioni, corpi intermedi e comunità devono impegnarsi in una stretta collaborazione con l'obiettivo comune di ripristinare un'infrastruttura moderna e sicura". Non si può fallire stavolta, non si possono sbagliare i tempi.

17 gennaio 2019



E45, viadotto sequestrato. L'Anas: "Non ci sono danni strutturali, la strada si potrebbe riaprire"

17 gennaio 2019



E45 chiusa al traffico tra Canili e Valsavignone, viadotto sequestrato: i percorsi alternativi

16 gennaio 2019



VIDEO Viadotto della E45 a rischio crollo, scatta il sequestro: la video-denuncia di due mesi fa

16 gennaio 2019



Dopo il disastro di Genova, sequestrato un viadotto considerato pericoloso sulla E45

16 gennaio 2019

Sponsorizzato da **Outbrain** | ▶

Chi investe adesso nella Canapa potrebbe...
WWW.NEWSDIQUALITA.IT

Ecco gli attori più pagati delle serie tv!
ALFEMMINILE

Sponsorizzato da **Outbrain** | ▶

Argomenti: **lavoro**



Informativa. Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Selezionando "SI" acconsenti all'uso dei cookie.

Si No

UmbriaLeft.it

Home Chi siamo La redazione Contattaci
Ultimo aggiornamento: 17/01/2019 - 20:46



Politica Lavoro Ambiente Diritti Economia Società Cultura Cronaca Sport **Cerca nel sito**

Home

Economia

By [Redazione](#)

Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere

17/01/2019 - 20:46



PERUGIA - Confindustria Umbria esprime forte preoccupazione per l'interruzione della E45 a causa della chiusura del viadotto di Valsavignone. "La E45 - sottolinea Cristiano Ludovici, presidente della Sezione Alta Valle del Tevere di Confindustria Umbria - rappresenta un'importante arteria di comunicazione per l'Umbria e in particolare per il territorio altotiberino. La sua interruzione - aggiunge Ludovici - crea un enorme problema al sistema economico locale, aggravato dal fatto che non esistono alternative infrastrutturali congrue, se non la vecchia SS3 bis e dal permanere della chiusura della statale 73 di Bocca Trabaria".

Il contratto di programma dell'Anas 2016-2020 prevede, sul tratto Civitavecchia-Orte, investimenti complessivi per un miliardo e mezzo. "Per evitare il ripetersi di situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e danneggiare il tessuto economico - conclude Ludovici - auspichiamo che possano essere accelerate le procedure di appalto e di spesa in modo da intervenire più rapidamente possibile. Più che mai in questa fase, istituzioni, corpi intermedi e comunità devono impegnarsi in una stretta collaborazione con l'obiettivo comune di ripristinare un'infrastruttura moderna e sicura".

Share / Save

Nazionali

[L'epifania della sconfitta nel mondo «fragile» dei supereroi](#)
17/01/2019 - 00:30

[Nella Parigi occupata, l'esperienza soggettiva del dolore](#)
17/01/2019 - 00:24

[Un'amicizia nella natura selvaggia](#)
17/01/2019 - 00:20

Accesso utente

Nome utente: * Password: *
 [Crea nuovo profilo](#)
[Richiedi una nuova password](#)

Chi è on-line

There are currently 0 users and 22 visitatori online.

Commenti recenti

- Il Berlusca dopo otto mesi**
39 settimane 5 giorni fa
- La strategia è ormai nota e**
40 settimane 3 giorni fa
- Vedo solo ora, dopo che è**
42 settimane 4 giorni fa
- QUALI PROGETTI? In quale**
42 settimane 4 giorni fa
- Guardacaso 29% è la somma**
42 settimane 6 giorni fa
- Ma risparmiateli questi soldi**
43 settimane 1 giorno fa
- Pd Trasimeno alla**
44 settimane 3 giorni fa
- Articolo interessante,ma tanto**
44 settimane 6 giorni fa
- Il PD al Trasimeno e'**
45 settimane 1 giorno fa
- Le dimissioni, "in**
45 settimane 3 giorni fa

Facebook

Umbrialeft
9570 "Mi piace"
[Umbrialeft.it](#)
[Mi piace questa Pagina](#) [Condividi](#)
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Umbrialeft: registrazione al Tribunale di Perugia n. 47/2007 del 16/11/2007, direttore responsabile Eugenio Pierucci

[PAGINA PRINCIPALE](#) [POLITICA](#) [CR](#)[TERE IN REDAZIONE](#) [CONTA](#) [Q](#)

Umbria Notizie Web
2394 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina [Condividi](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ALE MULTIMEDIALE

Interruzione E45: industriali dell'Alta

Redazione [Economia](#) 17 Gennaio

Nota di Confindustria Umbria – Sezione Alta Valle del Tevere

(UMWEB) Confindustria Umbria esprime forte preoccupazione per l'interruzione della E45 a causa della chiusura del viadotto di Valsavignone. "La E45 - sottolinea Cristiano Ludovici, presidente della Sezione Alta Valle del Tevere di Confindustria Umbria - rappresenta un'importante arteria di comunicazione per l'Umbria e in particolare per il territorio altotiberino. La sua interruzione – aggiunge Ludovici - crea un enorme problema al sistema economico locale, aggravato dal fatto che non esistono alternative infrastrutturali congrue, se non la vecchia SS3 bis e dal permanere della chiusura della statale 73 di Bocca Trabaria".

Il contratto di programma dell'Anas 2016-2020 prevede, sul tratto Civitavecchia-Orte, investimenti complessivi per un miliardo e mezzo. "Per evitare il ripetersi di situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e danneggiare il tessuto economico – conclude Ludovici – auspichiamo che possano essere accelerate le procedure di appalto e di spesa in modo da intervenire più rapidamente possibile. Più che mai in questa fase, istituzioni, corpi intermedi e comunità devono impegnarsi in una stretta collaborazione con l'obiettivo comune di ripristinare un'infrastruttura moderna e sicura".

[Avanti >](#)

Articoli correlati

- [FS italiane, Rfi: salgono a 300 le stazioni del circuito Sala Blu in Umbria Orvieto entra a far parte del circuito](#)
- [Umbriaco fugge ad un controllo di polizia. Arrestato 38enne](#)
- [Il Comitato Sisma Centro Italia finanzia un progetto del Comune di Vallo di Nera](#)
- [INPS Inaugurata ieri la nuova sede della direzione provinciale di Terni](#)
- [Acea Maratona di San Valentino ...numeri in crescita a 30 giorni dall'evento](#)

[ULTIMI ARTICOLI](#) [PIÙ LETTI](#)

Interruzione E45: preoccupazione tra gli industriali dell'Alta Valle del Tevere

Nota di Confindustria Umbria – Sezione
Alta Valle del Tevere

FS italiane, Rfi: salgono a 300 le stazioni del circuito Sala Blu in Umbria Orvieto entra a far parte del circuito

Per le persone con disabilità e a ridotta
mobilità, per garantire accessibilità delle
stazioni, adeguati servizi di assistenza e
informazioni...

Umbriaco fugge ad un controllo di polizia. Arrestato 38enne

(UMWEB) Perugia. Nella serata di
qualche giorno fa, gli Agenti del
Commissariato P.S. Assisi, ricevevano la
segnalazione da parte della...

Il Comitato Sisma Centro Italia finanzia un progetto del Comune di Vallo di Nera

(UMWEB) Vallo di Nera. Il Comune di Vallo
di Nera ha firmato una Convenzione con
il Comitato Sisma Centro Italia, formato...

TECNCONSUL ENERGIA

Per Te Luce&Gas
INSIEME DAL TUO GESTORE DI FIDUCIA

www.tecniconsulenergia.it | Chiama **800 589579**



INTERRUZIONE E45: PREOCCUPAZIONE TRA GLI INDUSTRIALI DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE

Altotevere, Valtiberina | gennaio 17, 2019 | Attualità

CITTA' DI CASTELLO – Confindustria Umbria esprime forte preoccupazione per l'interruzione della E45 a causa della chiusura del viadotto di Valsavignone. “La E45 – sottolinea Cristiano Ludovici, presidente della Sezione Alta Valle del Tevere di Confindustria Umbria – rappresenta un'importante arteria di comunicazione per l'Umbria e in particolare per il territorio altotiberino. La sua interruzione – aggiunge Ludovici – crea un enorme problema al sistema economico locale, aggravato dal fatto che non esistono alternative infrastrutturali congrue, se non la vecchia SS3 bis e dal permanere della chiusura della statale 73 di Bocca Trabaria”.

Il contratto di programma dell'Anas 2016-2020 prevede, sul tratto Civitavecchia-Orte, investimenti complessivi per un miliardo e mezzo. “Per evitare il ripetersi di situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e danneggiare il tessuto economico – conclude Ludovici – auspichiamo che possano essere accelerate le procedure di appalto e di spesa in modo da intervenire più rapidamente possibile. Più che mai in questa fase, istituzioni, corpi intermedi e comunità devono impegnarsi in una stretta collaborazione con l'obiettivo comune di ripristinare un'infrastruttura moderna e sicura”.

LEGGI ANCHE



E45: «La procura di Arezzo sequestra viadotto 'Puleto', lo avevamo detto nel 2015» Liberati e Carbonari (m5s): «Anche nel tratto umbro analoghe criticità?»

gennaio 17, 2019



E45, viadotto Puleto, Anas: «Situazione monitorata, lavori di manutenzione in corso per il miglioramento sismico dell'opera».

gennaio 16, 2019



Chiusura della E-45, Tiferno Insieme: «Prendere una posizione chiara»

gennaio 16, 2019

dorelan
domini bene vivere meglio

Punto notte Blu



SHARE

f Facebook

Twitter

g Google

Mail

**ECOTASSA NO
ECOINCENTIVI SI**

NESSUNA ECOTASSA SULLA TUA NUOVA FORD
E FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI.
IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA AD APRILE.

Scopri di più